



RASSEGNA STAMPA

27 aprile 2010

UFFICIO STAMPA A.A.R.O.I.-EM.A.C.

KOALASTUDIO Giornalisti Associati

Rossella PRESSI – rossella.pressi@koalastudio.it – 338 3391431

Veronica DE CAPOA – veronica.decapoa@koalastudio.it – 349 8110044

Relazioni con i media: Giuliana TINTI – giuliana.tinti@studiotinti.net – 335 7622025

SANITÀ

Dopo le accuse di animosità, l'Intersindacale invia in Regione una lettera aperta: «Siamo preoccupati di non riuscire a garantire i livelli di assistenza del passato»

Ospedale, i medici sfidano Kosic

I camici bianchi: l'assessore venga da noi e si confronti con tutti i professionisti

di GIACOMINA PELLIZZARI

Non si placa il braccio di ferro tra la Regione e i medici dell'azienda ospedaliero-universitaria. I camici bianchi che da tempo contestano il Piano socio-sanitario perché congela 11 primariati, non sblocca il turnover e rimette in discussione il protocollo d'intesa tra ospedale e università, nei giorni scorsi sono stati "accusati" dall'assessore Vladimir Kosic di vivere la fusione tra ospedale e policlinico con animosità. Apriti cielo: l'Intersindacale medica non ci sta e invita Kosic a un confronto con tutti i professionisti del Santa Maria.

Il confronto è necessario e urgente sostiene l'Intersindacale medica (Aaroi-Emac, Anaa-As-somed, Cgil medici e Snr) che un mese fa ha indetto lo stato di agitazione minacciando lo sciopero. Secondo i medici, infatti, il Piano riconoscendo solo 25 reparti come centri di riferimento regionale non attribuisce al polo sanitario udinese il rilievo che merita. E come se non bastasse attraverso la modifica dell'atto aziendale rimette in discussione il protocollo d'intesa che garantisce il rispetto delle peculiarità dell'ospedale e del policlinico. Questioni organizzative che inevitabilmente si riflettono sull'assistenza. Questo sostengono i medici che hanno già illustrato le problematiche alla

commissione consiliare "Politiche sociali" strappando al sindaco, Furio Honsell, l'impegno di costituire la Consulta della sanità per vigilare sul futuro del Santa Maria della Misericordia.

Ecco perché in una lettera aperta indirizzata a Kosic i sanitari affermano: «Vogliamo ricordarle che non abbiamo vissuto con alcuna animosità il processo di integrazione tra ospedale e policlinico universitario e che anzi, grazie ad evidenze assolutamente facili da fornire, abbiamo partecipato attivamente alle fasi preliminari di tale processo e non ci siamo mai trincerati su posizioni rigide o cavillose in relazione all'integrazione».

I camici bianchi, infatti, sotto-

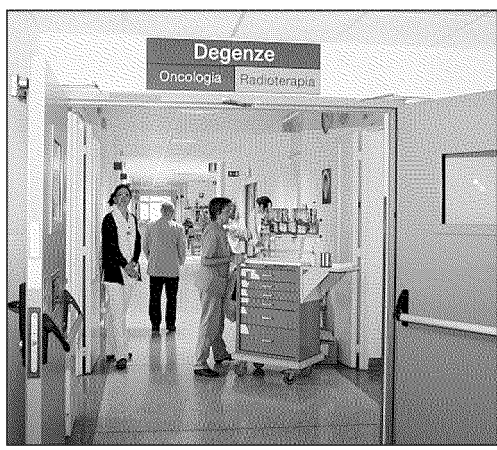
lineano con forza che lavorano «per la sanità e per la nostra struttura, non contro qualcosa o qualcuno». E ancora: «Siamo preoccupati per quanto sarà possibile garantire in futuro ai pazienti in termini di assistenza e per le difficoltà di esprimere la nostra professionalità, sia in ambito ospedaliero che in quello universitario».

«Egregio assessore - scrivono ancora i medici - la nostra preoccupazione è legittimata dall'assenza di chiarezza delle volontà politiche e dalla permanente mancanza di confronto e di comunicazione tra lei e la sua gente, quei professionisti, medi-

ci ed infermieri, sulle cui spalle ricadrà l'onere di applicare praticamente e quotidianamente decisioni, forse, non ottimali o non corrette». Chiarito questo concetto, l'Intersindacale medica non teme «scelte difficili o impopolari se sono buone. Noi temiamo - continua nella missiva - le scelte cieche, quelle poco o nulla coerenti con la realtà sanitaria che conosciamo da dentro. D'altro canto come tecnici non possiamo fare riferimento a vaghe affermazioni sul futuro del Santa Maria della Misericordia. Le chiediamo perciò di venire tra la sua gente ad esporre serenamente le sue convinzioni». L'incontro sarà organizzato a breve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO
Congela 11 primari
e modifica le regole
sulla fusione con l'università



L'interno di un reparto dell'ospedale di Udine



Adnkrons Salute 27 aprile 2010

Sanita': al via rivoluzione Ecm, da sabato convegni medici con nuove regole

Roma, 27 apr. - La tanto attesa rivoluzione del sistema Ecm (Educazione continua in medicina) diventa realtà. Da sabato tutti i congressi medici e gli eventi di formazione medico-scientifica dovranno fare i conti con le nuove regole messe a punto dalla Commissione ministeriale sull'Ecm. Finora il nuovo sistema aveva interessato solo gli eventi di formazione a distanza (Fad), l'e-learning, ma dal primo maggio cambia tutto anche per gli appuntamenti residenziali. Nuove regole su accreditamento dei provider, pubblicità, sponsorizzazione, conflitto di interessi e tanto altro ancora.

Novità accompagnate da qualche polemica. A tuonare contro il nuovo sistema è Federcongressi. "Queste nuove disposizioni - sottolinea il presidente di Federcongressi Paolo Zona - sono penalizzanti nei confronti degli sponsor commerciali. Mettono a rischio i congressi medici". E non solo. "Penalizzano l'intera filiera della meeting industry, mettendo a rischio di sopravvivenza soprattutto le numerose aziende di dimensioni medio-piccole che operano prevalentemente nel settore medico-scientifico".

Non la pensa così il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) e vicepresidente della Commissione ministeriale sull'Ecm, Amedeo Bianco. "Mi sembra una preoccupazione esagerata e una visione eccessivamente commerciale", dichiara all'ADNKRONOS SALUTE. "Abbiamo cercato di rendere il sistema più trasparente. D'altronde - aggiunge - in un settore così delicato l'attenzione deve essere salvaguardata. Dovevamo scegliere tra un sistema con poche regole ma chiuso e uno con più regole ma aperto".

Da sabato, quindi, si cambia. Le nuove regole riguardano ad esempio il processo di accreditamento dei provider. Viene stabilito che l'ente accreditante, entro sei mesi dalla domanda, verifichi l'idoneità della documentazione e l'attività Ecm svolta dal provider, effettui visite in loco per accertare la corrispondenza dei requisiti, aggiorni l'Albo nazionale dei provider Ecm. E ancora, può ammonire, sospendere e revocare l'accREDITAMENTO.

Novità anche in materia di pubblicità. Il regolamento della Commissione stabilisce che la pubblicità e le attività promozionali di qualsiasi genere (inclusi quindi pasti, attività sociali e altro) non debbano interferire né disturbare sotto qualsiasi forma l'attività Ecm. E' inoltre vietata la pubblicità di qualsiasi tipo per specifici prodotti di interesse sanitario (farmaci, strumenti, dispositivi medico-chirurgici, etc.) nelle sedi di attività Ecm, mentre è consentita in sedi adiacenti.

Per quanto riguarda lo sponsor commerciale, vale a dire il soggetto privato che fornisce finanziamenti, risorse o servizi a un provider Ecm in cambio di spazi di pubblicità, il nuovo sistema stabilisce che può essere indicato, in modo discreto, nell'ultima pagina di depliant e programmi. Fissate anche una serie di regole di trasparenza. Ad esempio non possono esserci interferenze dello sponsor nel reclutamento dei partecipanti. Soprattutto è stabilito che nessun soggetto che produce, distribuisce, commercializza e pubblica prodotti farmaceutici, omeopatici, fitoterapici, dietetici, dispositivi e strumenti medici, possa organizzare e gestire, direttamente o indirettamente, eventi e programmi Ecm.

La riforma non sembra però piacere a tutti. Zona, il presidente di Federcongressi, è preoccupato per il contraccolpo che queste nuove regole avranno sull'intero settore della meeting industry, e si rivolge con una lettera al ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla. "La prevista destituzione dello sponsor commerciale da ogni funzione imprenditoriale e di immagine - si legge nella lettera - non contrasta soltanto con l'evidenza storica dell'organizzazione degli eventi ma, molto più gravemente, porta inesorabilmente al blocco di quegli investimenti etici e trasparenti che avranno drammatica ripercussione sia sulla qualità sia sulla quantità dell'attività formativa e congressuale".

Secondo il numero uno di Federcongressi, "l'interruzione di queste attività non riguarderà solo gli incontri educativi-formativi disseminati su tutto il territorio nazionale ma, in scala geometrica, coinvolgerà il congressuale nazionale e internazionale, penalizzando quindi l'intera filiera della meeting industry e mettendo a rischio di sopravvivenza soprattutto le numerose aziende di dimensioni medio-piccole che operano prevalentemente nel settore medico-scientifico".

Di tutt'altro avviso il vicepresidente della Commissione ministeriale sull'Ecm, Bianco, che difende la riforma. "Stiamo parlando di regole sopportabili che non penalizzano il sistema. Mi sembra ci sia una preoccupazione eccessiva". Anche riguardo i tempi di attuazione delle nuove regole, il vicepresidente della Commissione tranquillizza tutti gli operatori del settore. "La data di partenza è fissata per il primo maggio ma - spiega - ci siamo preoccupati di creare un 'cuscinetto'. Stiamo infatti lavorando a una fase intermedia per gestire gli eventi già accreditati con le vecchie regole. Queste deroghe - conclude Bianco - potranno valere per l'anno in corso, dopodiché tutto il sistema dovrà funzionare a regime".



Sciopero dei lavoratori dell'Asl casertana il 13 maggio

Martedì 27 Aprile 2010

LAVORO | Caserta - L'attuale gestione commissariale all'ASL di Caserta non è più sostenibile, visto che non è stata in grado di affrontare le molteplici problematiche sanitarie aggravatesi negli ultimi mesi, quali ad esempio:

la carenza di risorse umane strutturali e strumentali della rete di emergenza, in particolare nei Pronto Soccorso ospedalieri;
la mancata definizione di un modello di autonomia budgetaria per le articolazioni periferiche (Distretti, Direzioni Ospedaliere e Dipartimenti) per garantire il loro funzionamento e l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza agli utenti;
mancata trasparenza con il rifiuto del rilascio degli atti contabili e delle relazioni collegate del collegio dei revisori dei conti;
reiterata ed unilaterale assegnazione di incarichi e posizioni non contemplate nell'ordinamento Le OO.SS., dopo aver evidenziato il malgoverno e l'approssimazione degli atti prodotti dalla Struttura Commissariale, hanno perseguito tutte le strade per cercare di modificare la politica gestionale fin qui tenuta dall'attuale Commissario Straordinario. Da ultimo è stato avviato il tentativo obbligatorio di conciliazione dinanzi al Prefetto di Caserta, fallito proprio per l'inadeguatezza della struttura commissariale a relazionarsi, affrontare e risolvere i problemi di funzionalità dell'ASL Caserta.

Il perdurante stato comatoso del funzionamento delle strutture sanitarie costringe adesso le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'area Sanitaria, Tecnica ed Amministrativa e del Comparto a rivendicare da subito un'interlocuzione seria con i vertici regionali poiché non rilevano più sul territorio l'esistenza di una controparte negoziale credibile.

Chiedono al Governatore della Regione Campania che si faccia carico della situazione sanitaria venutasi a creare in Provincia di Caserta, e comunicano di aver indetto una giornata di SCIOPERO GENERALE DEI LAVORATORI dell'ASL CASERTA per il giorno 13 MAGGIO 2010.

In preparazione dello sciopero sarà convocato nei prossimi giorni l'Attivo Unitario dei Lavoratori e Quadri Sindacali dell'ASL CASERTA.

F.to CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, FIALS, FSI, NURSING UP, CGIL FP MEDICI, CISL MEDICI, UIL FPL MEDICI STPA, ANAAO-ASSOMED, FEDIR SANITA' FESMED, CIMO ASMD, ANPO ASCOTI FIALS MEDICI, AAROI-EMAC, FVM-SIVEMP, UGL MEDICI

Fonte : comunicato stampa



PUBBLICITÀ

Notizie Correlate

- 24/04/10 **Caserta** Sit-in sindacato autonomo Vigili del Fuoco davanti alla Prefettura
- 24/04/10 **Caserta** Sit-in sindacato autonomo Vigili del Fuoco davanti alla Prefettura
- 24/04/10 **S.Maria Capua Vetere** Finmek, avanzata una proposta da una società americana
- 23/04/10 **Carinaro** Vertenza Comifar, nulla di fatto al primo incontro del tavolo in prefettura
- 20/04/10 **Avellino** Morti bianche, Solimene (direttore Cfs): "Si continua a fare poco nella prevenzione"

Notizie dalla stessa Città

- 27/04/10 **Caserta** Gafi Sud, oggi l'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio
- 27/04/10 **Caserta** Il vescovo Pietro Farina illustra la "Pastorale dello Sport"
- 27/04/10 **Caserta** Biblioteche chiuse, protestano gli utenti con la pratica del "flash mob"
- 26/04/10 **Caserta** A maggio il cast per il film dedicato alla vita di Federico Del Prete
- 26/04/10 **Caserta** Volley, record per la Volalto che chiude stagione senza sconfitte

PUBBLICITÀ